

Il Popolo d'Italia

Fondatore: BENITO MUSSOLINI

Anno XI - Num. 143 Milano - Domenica 15 Giugno 1924 Centesimi 20

PREZZI DI ABBONAMENTI	FRANCE E SVIZZERA	ESTERO
AL POPOLO D'ITALIA	12,50	15,00
Per abbonamenti con diritto di corrispondenza	15,00	17,50
per LA RIVISTA ILLUSTRATA	11,50	13,00
per LA RIVISTA ILLUSTRATA	11,50	13,00

Altre pubblicazioni di IL POPOLO D'ITALIA:
GERARCHIA
Rivista politica
Esce ogni mese
Abbonamento annuo L. 90

DIREZIONE - REDAZIONE - TIPOGRAFIA
AMMINISTRAZIONE - UFFICIO DI PUBBLICITÀ
Telefoni: Popolo d'Italia - Intercomunicazione 0-17
Via Moscova (angolo via Lovanio)
Casella postale n. 1314 - Milano

PREZZI DELLE INSEZIONI PER NUMERO DI RIGHE (LARGHEZZA IN CM. 10)
1. Avvisi commerciali L. 4,50 2. Avvisi giudiziari, convocazioni e rapporti di assemblee L. 5,00 3. Necrologie L. 4,00 4. Piccola cronaca
5. Echi di spettacoli L. 12,00 (la riga costata) 6. Pagamento anticipato
Tassa governativa in più.
L'amministrazione si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che, a suo giudizio, non sono adatte, ritenute di non accettazione.

Scoperte, indagini ed arresti dopo la misteriosa scomparsa dell'on. Matteotti

L'energica ed inflessibile opera del Presidente per la ricerca e la punizione dei colpevoli Le dimissioni dell'on. Finzi e del comm. Cesare Rossi dalle cariche di Governo e di Partito

Un vile delitto

Questo delitto non può fornire argomenti a discussioni, ad esercitazioni intellettuali o politiche di nessun genere.
E' così vile — cinque contro uno — nella sua brutalità, che non può altro suscitare se non la ripugnanza degli atti materiali, che sono concorsi a formarne ed esporlo, quale è, alla pubblica esecuzione. Gli atti materiali, cioè: l'appuntamento, l'accerchiamento, il rapimento di un essere solo ed inerme, invano clamorosa nella solitudine della via e nell'orrore della folla fra gli assassini — e infine l'assassinio. Non vi è altro da discutere, in questo delitto, che gli atti materiali, i quali servono a qualificare e isolare e mettere fuori di ogni categoria e di ogni classe di umanità gli individui che lo hanno commesso: da sé agenti, o insieme con i loro mandanti, se per loro massime ignoranza sono anche gli esecutori di un mandato.

La bestialità di uno solo può essere il prodotto della follia. La bestialità consociata è il prodotto della ferocia criminale che non ha mai trovato in nessun momento della premeditazione e del calcolo il raggio di un'idea o di un sentimento umano, capace di vincere o di arrestarla.

Siamo nella chiesa tenebrosa dell'orrore. E si chiede su di essa anche l'animo di quelli che dovranno, domani, essere i giudici e i vendicatori.

Noi che abbiamo sempre discusso, con piena libertà di spirito, tutti i delitti politici del nostro tempo — e per uno di essi, per quello contro il Re del Portogallo, attraversammo anche una dura crisi — non possiamo esimerci dal discutere questo, che soltanto per il carattere della vittima, può avere la parvenza di delitto politico, ma che per la sua essenza e per i suoi fini delitto politico non è e non si può sostenere che sia. Il delitto politico sorge con un'idea, un'illusione, o una passione, accette, coltivate o determinate, in una scuola o in un partito, in un dato clima e momento storico, con un fine suo proprio e particolare, aderente a un sogno o a un proposito di rinnovamento o comunque di trasformazione sociale. Gli attentati dei vandeani contro Napoleone I, dei repubblicani contro Luigi Filippo e Napoleone III, dei nichilisti contro lo zar e i ministri del zar, degli anarchici contro Carnot e contro Umberto, derivavano dal lavoro occulto di un partito o di una setta, e si proponevano, con la eliminazione dell'uomo contro il quale erano diretti, il mutamento del regime, o col terrore prodotto nella pubblica opinione uno sconvolgimento proprio ai rispettivi disegni politici. Sparito Napoleone I, o Luigi Filippo, o Napoleone III, potevano gli autori dell'attentato non irragionevolmente sperare che sparissero insieme il Primo e Secondo Impero e la Monarchia sabauda. E se non spariva la Repubblica di Francia con Carnot e il Regno d'Italia con Umberto, gli anarchici potevano non irragionevolmente illudersi che nell'uno e nell'altro paese si verificasse, per effetto del loro delitto, un disgregamento interno di tale natura da fare, per lo meno, perdere alle classi dirigenti la linea diritta del loro pensiero e della loro azione. Ma quale illusione potevano avere i cinque assassini del Lunzo Tevere Arnaldo da Brescia, che con la sparizione dell'on. Matteotti sparisse anche l'opposizione, che non aveva precisamente il suo principio e il suo fine nella persona dell'on. Matteotti? E, anche ad ammettere che l'on. Matteotti fosse il più attivo e il più accanito fra gli oppositori, non solo per la sua azione all'interno, ma per la sua azione all'estero, come immaginare che, sparito lui, sarebbe sparita, tanto all'interno che all'estero la fiamma dell'opposizione?

Ed erano, poi, autorizzati a riassumere in sé l'offensiva contro l'opposizione o contro uno dei componenti l'opposizione essi che non appartenevano alla Camera, e che non avevano parola né funzione nel partito? Ed anche quando questo elemento di avversione contro l'opposizione parlamentare si volesse mettere in atto a spiegazione — o senza — del delitto per il solo fatto che in questo elemento è in aperto contrasto e in aperta ribellione alle direttive del partito, espressamente dichiarate dal Capo, non per espressamente dichiarate dal Capo, non per espresso, forse, ogni qualità politica, per assumere soltanto la qualità specifica di qualifica politica che non ancora non conosciamo, e che dovrà essere ricercata e rivelata, determinando del delitto?

Non dunque l'origine — scuola, partito o setta — non il fine — affermazione di una idea propria nella distruzione della persona rappresentante l'idea contraria; — non la passione feroce e irrefrenabile, né in un momento di supremazia letale e di sublimi follie; né la suggestione della parola e dell'esempio stesso di più immediata efficacia che non la stessa ossessione dell'idea e della passione di parte; non uno solo degli attributi del delitto politico sono nel delitto del cinque assassini dell'on. Matteotti. E perché dunque, disentero e qualificarlo delitto politico, solo perché gli autori avevano la tessera di un partito politico? Infatti le persone di buona fede e di buona mente si accorgono ad una simile contaminazione.

Perché quindi alla definizione e alla qualifica di delitto politico, un delitto bisogna che corrisponda allo stato d'animo di un partito e sia concepito alle idee e alle finalità che un partito sostiene e si propone di raggiungere in un dato momento della sua storia in azione. Non vediamo partiti in Ita-

lia a cui si possa collegare, per lo stato d'animo o per la coerenza delle idee e delle finalità, questo delitto che il riempie di tristezza e di angoscia, e ci affrettiamo a gridarlo senza rimpianto nella folla dei delitti comuni.

Ma, anche i delitti comuni hanno i loro moventi e i loro fini. Quali i moventi e i fini di questo? Vendette personali — o personali interessi?

Ricercare, e venire, ad ogni costo, a chiare e precise assegnazioni di responsabilità, se responsabilità vi sono, in modo che sia messo al più presto un argine alle divagazioni della fantasia e alle esaltazioni dei sospetti, che di fronte a un delitto, come questo odierno, è naturale affaticino e tormentino la coscienza del pubblico.

E, ovunque siano le responsabilità, fili di erba o papaveri, il colpo di verga risolutivo. Nel suo discorso di ieri, l'on. Mussolini disse a un certo punto: «Volete esecuzioni somarie? Ditemelo: sono pronto a farle». E, mentre egli diceva quelle parole, con l'a-

A Palazzo Chigi

Stamane il Presidente del Consiglio ha lungamente conferito col direttore generale della Pubblica Sicurezza, sen. De Bono, un po' più tardi nel salone della Vittoria ha avuto luogo una riunione interministeriale alla quale oltre all'on. Mussolini hanno partecipato i ministri De Stefani, Oviglio, Gentile e Federzoni.

Nel pomeriggio e in serata l'on. Mussolini ha avuto alcuni colloqui col comandante della Milizia Nazionale e capo della P. S. senatore De Bono e col sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

Il nuovo Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza e' Consiglio

ROMA, 14 notte.
L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «In sostituzione del comm. Cesare Rossi, dimissionario stamane da membro del Direttorio, è stato chiamato il dott. Italo Foschi, segretario politico del Fascio di Roma, che continuerà a reggere anche questa carica».

Rastignac

Il Sottosegretario agli Interni ed il Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza rassegnano le proprie dimissioni

ROMA, 14 notte.
L'on. Aldo Finzi ha inviato la seguente lettera al Presidente del Consiglio on. Mussolini:

Caro Presidente,
mi risulta che ieri, in una adunanza della opposizione, si sia fatto il mio nome in relazione, sia pure indiretta, dell'orrendo delitto che io più di qualsiasi altro condanno, reputando orribile, vilissimo e inutile. Accioché io possa avere ogni ampia libertà e possibilità di individuare i miei nemici che da troppo tempo con calunniose denigrazioni tentano inutilmente di intaccare la mia onorabilità privata e politica, e perché io possa difendermi sfidando questi signori ad uscire dall'anonimo e dalla ambiguità, e documentare in faccia all'opinione pubblica le loro diffamanti falsità, il prego di esimersi dalle cariche che ricopro di sottosegretario agli Interni e di vice commissario all'Aeronautica. Tu che conosci la mia fedeltà dall'intervento alle giornate delle barricate in via Lovanio, e in venti mesi di governo, accoglierai questo mio desiderio.

Devotamente
ALDO FINZI.

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

Caro Finzi,
comprendo ed apprezzo il tuo gesto nobile e coraggioso degno del tuo passato di combattente e di fascista tra i primi. Accolgo il tuo desiderio. Ma ora i tuoi avversari di tutte le specie hanno l'assoluta obbligazione morale di specificare, di documentare e di uscire insomma dall'ombra vile della voce anonima e miserabile.

Se non lo faranno, essi saranno giudicati dalla coscienza nazionale e condannati come calunniatori e speculatori.
I servizi che tu hai reso al Fascismo ed al Governo non saranno dimenticati.
Cordialmente
MUSSOLINI.

Il Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio, comm. Cesare Rossi, ha inviato stamane al Presidente del Consiglio la seguente lettera:

Caro Presidente,
riferimenti che mi sono pervenuti ed allusioni alle mie funzioni di Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio, fatti sia pure in forma contenuta da giornali dell'opposizione relativamente allo scioglimento episodio Matteotti, mi inducono, in questo momento in cui il regime, di cui tu sei Capo e di cui io sono stato sempre un fedele collaboratore, deve essere immune da qualsiasi sospetto, a considerare la opportunità di rassegnare le mie dimissioni. Poiché con questo gesto intendo anche di riacquiescere la mia intera libertà di azione di privato cittadino, il prego di disimpegnarmi dalla carica di membro del Quadrumvirato del Partito.

Tuo Cesare Rossi.
Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

Caro Rossi,
Prendo atto della tua lettera che è ispirata da sentimenti di correttezza personale e politica, ed accolgo le tue dimissioni dalle cariche che ricopri nell'Ufficio Stampa della Presidenza e nel Partito.

Ti ringrazio vivamente per l'opera da te prestata nell'uno e nell'altro campo.
Il tuo atto attesta ancora una volta la tua consapevolezza politica.
Cordialmente tuo
MUSSOLINI.

Commenti dei giornali

Le dimissioni dell'on. Finzi e del commendatore Cesare Rossi sono oggetto di commenti da parte dei giornali della capitale. L'«Osservatore Romano» esorta a non prestare troppo facile fede a questo fenomeno del resto naturale nella generale concitazione ed aggiunge che la verità è in marcia ed è ormai, per tutto lo stato d'animo creatosi intorno al misfatto e per il severo procedere delle autorità, assolutamente infrenabile. L'opera della magistratura è già successa a quella del potere esecutivo. Non resta pertanto, nell'interesse della giustizia e per il buon vivere, che attendere fiduciosamente.

L'editoriale del «Corriere d'Italia» segnala l'importanza che ebbero le parole dell'on. Delcroix quando disse che l'orrendo delitto commesso da un deputato dell'opposizione apparisse un nefando tentativo di render vani i propositi di concordia, e di pacificazione espressi nel discorso della Corona e affermati nel discorso dell'on. Mussolini. Lo stesso on. Mussolini ricordò come con quel suo discorso egli avesse voluto superare le pressioni dell'assemblea parlamentare e pronunciare una parola in base alla quale si era determinata la pace e di pacificazione. «Io potevo dire — ha soggiunto l'on. Mussolini — di essere giunto quasi al termine della mia fatica verso la ricostruzione morale ed ecco che quest'opera minacciata di essere vanata...».

L'accorata sincerità di queste parole, dice l'articolo del «Corriere d'Italia» è indiscutibile. La dirittura dei propositi dell'on. Mussolini è stata ed è evidente. La sua ferma volontà di determinare una nuova situazione di pace interna sopprimendo il triste fenomeno della violenza e nonostante che alcune manifestazioni delle sue parole abbiano potuto essere in passato male interpretate, è innegabile.

«E veramente notevole — continua il giornale — è il fatto che tutta la maggioranza della Camera abbia fatto eco con silenzio di convinzione alla solenne affermazione del grande ministro di guerra e del Capo del Governo. L'on. Mussolini insomma è in tale posizione da avere la fiducia dell'opinione pubblica e a lui guardano tutti gli italiani convinti che concordia e fedeltà di bene e convinti anche dall'altra parte che all'interno di questa speranza e di questa fiducia altro non si veda oggi se non un velleo tremendo, se non l'angosciosa prospettiva di un'instabile concordia civile. Ma On. Mussolini deve avere con quel massimo di risolutezza di cui egli è senza dubbio capace».

E dopo aver osservato che elementi pessimi del Fascismo hanno con i loro atti criminosi offerto occasione all'opposizione e accennato alle voci di scandali che circolano nella sovraccitata opinione pubblica dichiarando di attendere dall'on. Mussolini un'azione radicalmente epuratrice, conclude:

«Dal banco della maggioranza e dal banco del governo furono dette ieri alla Camera parole che spaziarono sull'angoscia dell'ora il balsamo della speranza e della fiducia che quelle parole non erano state dette al vento. Questo è ciò che attendiamo oggi tutti coloro i quali da ogni parte e prima che ad ogni altra cosa guardano al bene della Patria».

A un di presso ha avuto stamane la stessa intenzione il «Messaggero», prima ancora che fossero note le dimissioni dell'on. Finzi. Il «Messaggero» esprime infatti piena fiducia che il Presidente saprà vibrare la scure invocata dall'on. Delcroix. Però si rileva che il «Messaggero» insisteva particolarmente sulla responsabilità del direttore del giornale coesistente. Noi apprezziamo in altissimo grado il gesto veramente nobile compiuto dall'on. Finzi e dal comm. Cesare Rossi dicendo le loro dimissioni dalle cariche che ricoprivano e metten-

I primi interrogatori degli imputati

Verso la conclusione delle indagini della polizia

ROMA, 14 notte.
Il mistero intorno alla scomparsa dell'on. Matteotti si mantiene finora inestricabile. Dopo gli accertamenti degli elementi ormai a tutti noti, il rapimento cioè in automobile, le collottolazioni e le grida, nulla è ancora emerso di concreto e di preciso intorno alla fine dell'infelice parlamentare.

Ma dove si trova il cadavere? Dove l'hanno deposto gli assassini? A dare conto di notizie e versioni che girano, di tutte le notizie affermate e poi smentite, di tutte le voci di tutti i «si dice» ci sarebbe da riempire pagine di giornale. Vi sono notizie e voci che il controllo più elementare svuota immediatamente di contenuto e dimostra senza alcun fondamento. Fuori dubbio sembra soltanto la circostanza assodata ieri che l'automobile rapitrice si sia diretta verso Ronciglione ed abbia anzi sorpassato questo ameno paese laziale per raggiungere i pressi del Lago di Vico. Gli indizi a questo riguardo sono molteplici.

Il nuovo Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza e' Consiglio

ROMA, 14 notte.
L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «In sostituzione del comm. Cesare Rossi, dimissionario stamane da membro del Direttorio, è stato chiamato il dott. Italo Foschi, segretario politico del Fascio di Roma, che continuerà a reggere anche questa carica».

La Lancia 55-12169 è stata vista da più persone attraversare il paese. E' stato assediato che dopo mezz'ora dal suo passaggio un'altra piccola automobile a due posti si fermava al caffè della Piazza, dove i sopraggiunti domandavano se una grossa automobile nera era passata poco prima recando a bordo vari individui. La risposta fu affermativa e la piccola automobile riprese allora la sua andatura veloce incerpiciandosi per la salita ed allontanandosi lungo la via Cassia. Le indagini della polizia si sono così concentrate sulla località del Lago di Vico, senza giungere finora a risultati positivi.

Ogni ogni polemica deve essere infrenata, ogni discussione eccessiva deve essere troncata. Parliamo soprattutto alla stampa e per la stampa; il Paese non vuol essere gettato a nessun costo in una crisi di nervosismo e di disorientamento. Ora la Giustizia farà tutto ed intero il suo dovere e nessuno potrà esercitare pressioni di alcun genere in nessun senso per lo svolgimento del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi passati hanno il sacrosanto dovere di dire alla Giustizia quello che sanno, altrimenti noi avremo il sacrosanto diritto di addirittura al disprezzo del mandato sovrano dei giudici. Ogni nevrosismo scandalistico deve cessare. Ma dopo il sacrificio spontaneamente compiuto per dare soddisfazione all'opinione pubblica da parte di Aldo Finzi e di Cesare Rossi, dopo questo gesto di grande nobiltà e di grande nerosità tutti i mormoratori del giorno e dei mesi